

Nota Stampa

*Più ambiti gli studenti dei lavoratori:
sono meno precari e permettono le locazioni a canone concordato*

**Studenti fuori sede, prezzi in aumento del 4%;
in Italia affittare una stanza costa 400 euro al mese**

Anche nel 2016 Milano batte Roma: oltre 500 euro per una singola

Milano, agosto 2016 – Riapre i battenti il mercato degli affitti per gli studenti universitari, che tornano in queste ore ad affollare le principali città italiane alla ricerca di una stanza in cui soggiornare per i prossimi mesi. Chi, tra gli oltre 850mila fuori sede (dati del Ministero dell'Interno), non ha diritto ad un alloggio negli studentati verrà però accolto da una brutta notizia: dovrà spendere, in media **400 euro per una stanza singola e 280 per un posto letto in doppia**. L'Ufficio Studi di Immobiliare.it (<http://www.immobiliare.it>) ha condotto un'indagine sul mercato della locazione per gli universitari: dall'analisi dell'offerta di stanze nelle 14 città italiane con la maggior presenza di studenti fuori sede, i prezzi medi richiesti ad agosto 2016 sono cresciuti del 4% per le stanze singole e del 2% per i posti letto in doppia.

È sempre **Milano**, come nelle rilevazioni effettuate negli anni precedenti, la città in cui costa di più una stanza singola o un semplice posto letto: i prezzi medi richiesti per entrambe le soluzioni sono ulteriormente cresciuti e il capoluogo lombardo è l'unica città in cui i canoni locativi medi vanno oltre la soglia dei 500 euro. Per una stanza singola servono infatti **510 euro**, cifra che supera del 28% il dato nazionale e del 5% il valore registrato nello scorso anno; per la doppia se ne spendono **345** (+2% rispetto al 2015). Non deve davvero badare a spese, però, chi punta a vivere nel cuore della città: nelle zone più centrali la richiesta media per la stanza singola è pari a circa **600 euro al mese**.

Seconda nella classifica è la città di Roma, in cui i prezzi medi restano più bassi per via della sua maggiore estensione territoriale e per la presenza di zone del comune molto distanti dai principali poli universitari: si spendono mediamente **440 euro al mese per una singola** (valore in crescita significativa, +6% rispetto al 2015) e **300 per un posto letto in doppia** (+3%). Anche in questo caso, isolando le zone più vicine al centro storico o alle università i prezzi delle singole superano mediamente i **500 euro mensili**.

Terzo posto tra le città universitarie con i prezzi degli affitti più salati per **Firenze**, destinazione prediletta tanto dai fuori sede italiani quanto dagli studenti di tutta Europa che qui svolgono il programma Erasmus; in controtendenza rispetto alla situazione nazionale, in questa città i prezzi rispetto allo scorso anno scendono del 4% per la stanza singola e addirittura del 9% per la doppia: nel primo caso si spendono **355 euro**, nel secondo solo **250 euro**.

Scorrendo la classifica si nota subito un salto in avanti significativo di due città, che superano **Bologna** (solitamente quarta, adesso solo sesta con 325 euro): per affittare una stanza singola a **Torino servono 340 euro** – 235 euro per il posto letto in doppia – mentre **una singola a Siena costa 330 euro** (il posto in doppia 240 euro al mese). Torino e Siena registrano una crescita media dei prezzi di circa l'8%.

Si conferma la regola per cui per risparmiare bisogna scegliere facoltà universitarie nel Sud Italia, solitamente meno ambite da chi si sposta dal suo luogo d'origine per studiare: **Catania e Palermo** sono le città che occupano il fondo della classifica, rispettivamente con 200 e 180 euro al mese per una stanza.

Altro elemento che contribuisce a determinare le differenze di prezzo dell'offerta nelle varie città è rappresentato dalle opportunità che quei luoghi offrono ai **giovani lavoratori** under 35, precari e non, alla ricerca di una stanza (e non un intero appartamento). La condivisione, per loro, più che una scelta di vita è un'esigenza legata ai bassi salari e alle incertezze della precarietà.

Se l'aumento dei prezzi, soprattutto per le stanze singole, è stato rilevato in quasi tutte le città analizzate, alcune località sembrano aver registrato maggiori oscillazioni: per le singole le città che hanno visto i prezzi crescere di più sono state **Venezia e Padova** (+9% in un anno), mentre le uniche città in calo sono Palermo (-8%) e Firenze (-4%).

*«Il mercato delle stanze in affitto sembra non conoscere crisi – ha dichiarato **Carlo Giordano, Amministratore Delegato di Immobiliare.it** – e lo dimostra la crescita media dei canoni locativi. Dall'analisi degli annunci presenti sul portale abbiamo rilevato un interesse maggiore, da parte dei proprietari, per gli studenti rispetto ai lavoratori: la possibilità di optare per canoni concordati, i vantaggi fiscali e, non ultima, la "garanzia" dello stipendio dei genitori rendono questa utenza ben più appetibile e "sicura" rispetto ai giovani lavoratori.»*

Di seguito i prezzi medi richiesti nelle 14 città analizzate per l'affitto mensile di una stanza singola e di un posto letto in doppia. I prezzi comprendono generalmente le spese condominiali, non le utenze.

Città	Media di prezzo richiesto stanza singola (€)	Media di prezzo richiesto stanza doppia (€)
Bari	265	180
Bologna	325	240
Catania	200	150
Firenze	355	250
Milano	510	345
Napoli	295	210
Padova	270	210
Palermo	180	145
Pavia	280	180
Pisa	315	220
Roma	440	300
Siena	330	240
Torino	340	235
Venezia	315	230

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Gruppo Immobiliare.it

Vittoria Giannuzzi - Federica Tordi

392.9252595; 391.4738883

02.871074-13/09; 02.555501-54/59

ufficiostampa@immobiliare.it